puntatori

testo Sezione 5.1

```
ogni variabile ha un R- ed un L-valore:
int x=10:
cout << x << " "<< &x << endl;
```

R-valore = 10

L-valore = indirizzo memoria

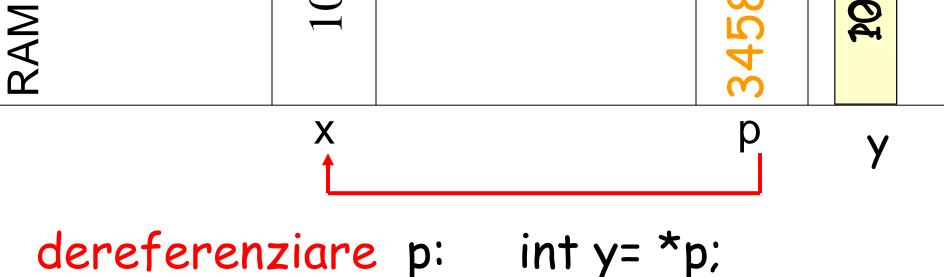
int *

è un tipo puntatore ad un intero

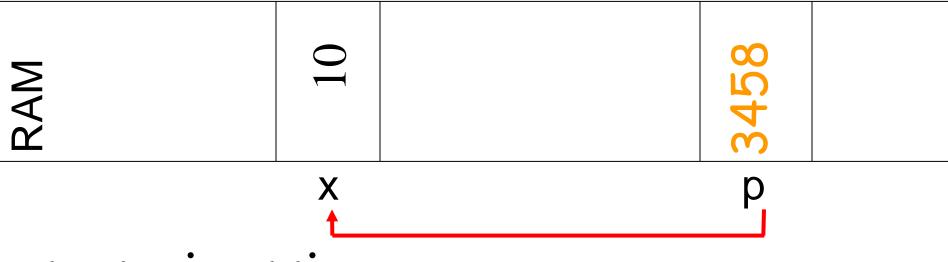
int * y;

dichiara che la variabile y è destinata a puntare ad un qualche identificatore intero y è indefinito (così come dopo int x; x è indefinito)

int
$$x=10$$
;
int $p = &x$; // p punta a x
cout << p;
L-valore di $x=3458$



L-valore di x=3458



se scrivessimo

int *y= *p; avremmo un errore di tipo

int *y=p; OK

altro esempio:

char
$$*p = &c, w = *p;$$

C

h

þ

W

h

dichiariamo

p di tipo char *

*p indica
l'oggetto
puntato da p
cioè c è come:
char w=c:

w viene inizializzata con valore 'h'

esempio:

stampiamo indirizzi Ram, in esadecimale

```
main()
int x=10, *p=&x;
cout<< "x="<< x <<" &x="<< &x << '\n';
cout<< "p="<< p <<"_*p="<<*p<<'\n';
```

dereferenziare p, è come avere x

dereferenziare

un puntatore = ottenere l'oggetto puntato

ATTENZIONE:

```
double d=3.14, *pd=&d;
```

*pd=6.14+ *pd;

cout<< d; // cosa stampa ??</pre>

è come scrivere:

d=9.28;

stampare un puntatore in base 10

int
$$x$$
, *p = &x

cast alla C = richiesta di conversione

cast = PERICOLO possibile perdita di informazione è responsabilità del programmatore fare le cose per bene

altra possibile insidia

int *p; p ha R-valore indefinito, come distinguerlo da un indirizzo buono?

BUONA PRATICA: int *p=0;

sfruttando che 0 == false e non 0 == true

if(p)

....fai qualcosa con p

else

...inizializza p

esempio:

```
int x, *p=&x, *q=p; // p e q puntano a x p=0;
```

che succede? fare il disegno

errori frequenti:

```
int x, *p=x; // x è int e non int * int x, *p= &x; // OK
```

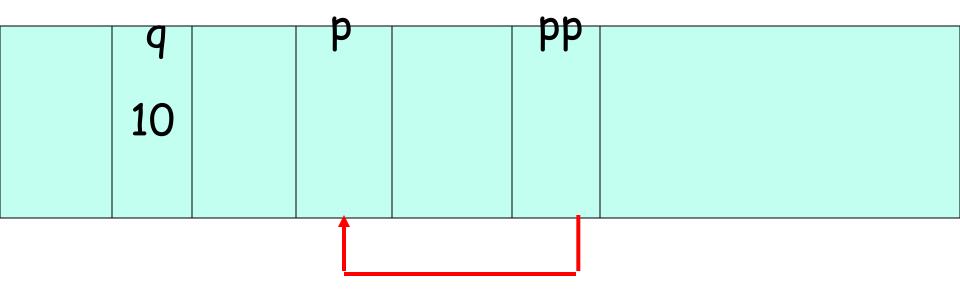
```
float * f = p; // ERRORE di TIPO
// int * assegnato a float*
```

il tipo dell'oggetto puntato è importante

```
int *p; *p=6; // p è indefinito non punta a // niente
```

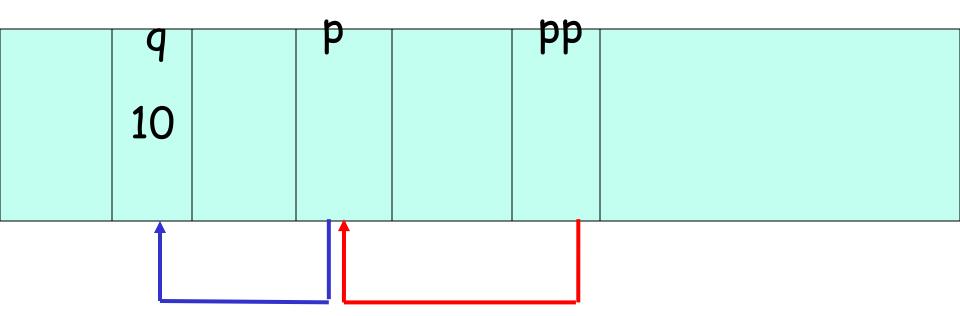
puntatori a puntatori a puntatori a....

la situazione è questa:



se ora facciamo:

se invece scrivessimo



con lunghe catene di puntatori è facile dimenticare di inizializzare qualche livello

che dire di

osservazione:

il simbolo * ha 2 significati diversi

il contesto in cui appare * indica di cosa si tratta:

char * x; puntatore a char

dereferenziazione

per il momento & ha un solo significato:

&x è un'espressione il cui valore è l'Lvalore di x

ma tra poco ne avrà anche un'altro...

considerate: **Q=x; sbagliato *Q=q; sbagliato Q=&q p=&x; q=p; *Q=&y; cout<<*q<<*p;

	ram
Q	
p	
q	
x 0	
1	
у 1	
	19

p=&y; q=&x; Q=&q; q=p;

cout<<**Q; ????

fare disegno

Si consideri il seguente frammento di programma: int x=10, **y;

- *y=&x; cout<<**y<<endl;
- (a)il programma è errato in quanto dereferenzia un puntatore indefinito
- (b) il programma stampa 10
- (c) il compilatore trova un errore di tipo

```
Cosa è vero per il seguente frammento di
programma?
int x=2, y=3, z=4;
int *p, *q, **P, **Q;
P=&p;
Q=P;
                          fare disegno
*P=q;
p=&x;
q=&y;
**P=z:
cout<< *p<<*q<<**P<<**Q ;
```

RIFERIMENTI

i riferimenti ci permettono di creare alias di variabili

int x, &y=x;

y è un alias di x

cioè ha lo stesso R- e lo stesso L-valore

i riferimenti non esistono in C

sono introdotti nel C++ per facilitare il passaggio dei parametri alle funzioni

int
$$x=2$$
, $&y=x$;

se I indica l'L-valore di x, stampa:

2 I 2 I

x e y sono variabili con uguale L-valore e quindi anche uguale R-valore

int x, &y=x;

come viene realizzato un alias?

con un puntatore!

in realtà &y=x; definisce un puntatore int *z = &x; e ogni volta che scriviamo y nel programma il compilatore lo traduce in *z

tecnica usata in Java dove tutti puntatori sono nascosti da riferimenti

regole dei riferimenti:

1) va inizializzato subito nella dichiarazione

```
int x, int & y; // NON VA!!!
```

```
y=x;
```

```
int x;
```

• • • • • •

2) non si possono definire puntatori a riferimenti:

int & * x; // NON è C++